

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI VERCELLI

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI VERCELLI

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI VERCELLI

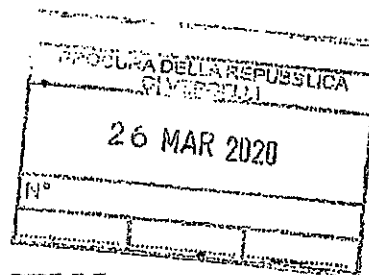
Per la disciplina delle udienze dell'Ufficio di Sorveglianza di Vercelli con persone detenute o internate in applicazione delle misure straordinarie e urgenti di cui al D.L. 8 marzo 2020 n. 11 e D.L. 17 marzo 2020, n. 18, per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria

Visto l'art. 1 co. 1 D.L. 8 marzo 2020 n. 11 che ha previsto un differimento urgente delle udienze, con alcune eccezioni, sino al 22 marzo 2020;

Visto l'art. 2 co. 7 D.L. n. 11/2020 che prevede che, ferma l'applicazione dell'articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale, a decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del predetto decreto e sino alla data del 31 maggio 2020, la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146 -bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271;

Visto l'art. 83 co. 1 D.L. 17.3.2020 che a seguito del rapidissimo mutamento del quadro epidemiologico in atto, ha prorogato il termine del 22 marzo al 15 aprile 2020;

Visto l'art. 83 co. 12 D.L. 17.3.2020 che prevede che, ferma l'applicazione dell'articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale, dal 9 marzo 2020 al 30 giugno 2020, la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271.



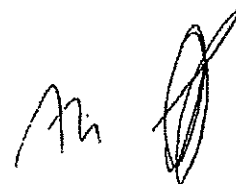
Visto l'art. 83 co. 5, 6 e 7 D.L. 17 marzo 2020 n. 18, che dispone, limitatamente all'attività giudiziaria non sospesa, che i capi degli uffici giudiziari, per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria possano adottare linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze;

Vista la delibera del C.S.M. in data 5.3.20, che prevede fra l'altro per i capi degli uffici il compito di adottare misure organizzative volte a modulare mediante modalità alternative lo svolgimento dell'attività lavorativa dal domicilio del magistrato e di favorire il più possibile modalità organizzative del lavoro da remoto mediante l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche ed informatiche fornite dal ministero;

Visto il provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi e Automatizzati del Ministero della giustizia in data 10.3.2020 che nell'individuare i collegamenti da remoto per lo svolgimento delle udienze civili e penali come previsto dall'art. 2 comma secondo lett. f) e settimo D. L. n. 11/2020 nonché in quanto compatibili, per i collegamenti previsti dall'art. 2 comma ottavo del medesimo decreto legge, prevede, all'articolo 3, che le udienze penali di cui al settimo comma dell'art. 2 del Decreto Legge 8 maggio 2020, n. 17, si svolgono, ove possibile, utilizzando gli strumenti di videoconferenza già a disposizione degli uffici giudiziari e degli istituti penitenziari ai sensi dell'art. 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271; In alternativa, possono essere utilizzati i collegamenti da remoto previsti dall'art. 2 del provvedimento laddove non sia necessario garantire la fonia riservata tra la persona detenuta, internata o in stato di custodia cautelare ed il suo difensore e qualora il numero degli imputati, che si trovano, a qualsiasi titolo, in stato di detenzione in luoghi diversi, consenta la reciproca visibilità; e, all'articolo 2, fa riferimento ai collegamenti da remoto organizzati dal giudice utilizzando i seguenti programmi attualmente a disposizione dell'Amministrazione e di cui alle note già trasmesse agli Uffici Giudiziari (prot. DGSIA nn. 7359.U del 27 febbraio 2020 e 8661.U del 9 marzo 2020): *Skype for Business* e *Teams*;

Vista la delibera del C.S.M. in data 11.3.2020, che raccomanda d'incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi la modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie e invitando i RID ed i MAGRUP alla predisposizione della strumentazione tecnica necessaria alla concretizzazione delle misure indicate dal D.L.;

Acquisita la disponibilità dei Direttori della Case Circondariali di Biella, Ivrea e Vercelli e della R.E.M.S. di San Maurizio Canavese;



Sentiti il RID distrettuale per gli uffici giurisdizionali ed il MAGRIF della Procura della Repubblica;

si convengono le seguenti

MODALITÀ OPERATIVE

Art. 1 – Ambito applicativo

1. Il presente Protocollo d'intesa si applica a tutte le udienze avanti l'Ufficio di Sorveglianza di Vercelli con persone detenute o internate per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica in atto, con impegno a condividere le opportune, costanti verifiche della funzionalità dei collegamenti da remoto e ad adottare le conseguenti, necessarie misure.

Art. 2 – Modalità di collegamento

1. Le udienze saranno tenute con lo strumento della videoconferenza, utilizzando il programma *Microsoft Teams*. La persona detenuta in carcere o internata sarà presente in video-collegamento dall'istituto penitenziario o dalla R.E.M.S.

Il Pubblico Ministero parteciperà all'udienza da remoto mediante collegamento assicurato dall'ufficio della Procura della Repubblica.

Il Difensore parteciperà all'udienza da remoto. Egli dovrà comunicare a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo uffserv.vercelli@giustiziacer.it, non oltre cinque giorni prima dell'udienza, se intenda essere presente presso la Casa Circondariale o la R.E.M.S. per assistere direttamente la persona ristretta durante l'udienza in videoconferenza ovvero se intenda partecipare da remoto collegandosi dal suo studio legale; in quest'ultimo caso, entro il termine di cui sopra, il difensore dovrà altresì fornire l'indirizzo di posta elettronica (non certificata) ove verrà inviato il *link* per il collegamento da remoto.

3. Nel caso in cui il difensore abbia scelto di essere presente presso la Casa Circondariale o la R.E.M.S., si collegheranno, alla data e ora fissate, da una postazione appositamente dedicata, la persona ristretta ed il difensore, con l'assistenza di un agente di polizia penitenziaria o di un operatore della R.E.M.S. il quale avrà cura di far rispettare le distanze di sicurezza tra i presenti al fine del contenimento del rischio di contagio.

4. Qualora invece il difensore abbia deciso di collegarsi da remoto dal proprio studio legale, dichiarerà a verbale: a) di collegarsi da un sito riservato, in cui non vi è presenza di terze persone

non legittimate; b) di aderire al protocollo e di rinunciare ad ogni eccezione relativa alle modalità di partecipazione all'udienza (ai sensi e per gli effetti dell'art.183 c.p.p.).

5. Il magistrato di sorveglianza ed il suo ausiliario si collegheranno dalla postazione dedicata, sita presso l'Ufficio di Sorveglianza di Vercelli, e redigeranno verbale contenutisticamente completo di generalità della persona detenuta o internata, avvisi, contenuto dell'incombente, orari di inizio e fine del collegamento; in caso di caduta della linea verrà altresì dato atto dell'orario di interruzione e di ripristino del collegamento; al termine dell'adempimento, prima di chiudere il collegamento, il Magistrato di Sorveglianza darà lettura del contenuto del verbale da lui redatto.

Art. 3 – Difensore d'ufficio

1. Il Consiglio dell'Ordine di Vercelli dovrà individuare, tra gli Avvocati iscritti nell'elenco dei difensori d'ufficio che si renderanno disponibili, un difensore per ciascuna udienza che si terrà avanti al Magistrato di Sorveglianza di Vercelli con lo strumento della videoconferenza dalla data dell'entrata in vigore del presente protocollo sino alla cessazione dell'emergenza epidemiologica in atto.


2. A tal proposito, il Consiglio dell'Ordine invierà alla Cancelleria dell'Ufficio di Sorveglianza, almeno cinque giorni prima di ciascuna udienza, il nominativo del difensore d'ufficio individuato con il relativo recapito telefonico (cellulare) e l'indirizzo di posta elettronica (non certificata) a cui verrà inviato il *link* per il collegamento da remoto.

3. Il difensore d'ufficio così individuato dovrà sempre essere reperibile per l'intera durata dell'udienza, in modo tale da potervi partecipare immediatamente da remoto in caso di necessità del Magistrato di Sorveglianza.

Art. 4 – Diritti del ristretto e del suo difensore

1. In caso di necessità, prima o durante l'udienza deve essere garantito al difensore ed alla persona ristretta di interloquire riservatamente. A tal fine il difensore ha l'onere di accertarsi di poter accedere personalmente al luogo ove si terrà il collegamento; nel caso in cui il difensore si avvalga della facoltà di intervenire a propria volta da collegamento remoto, potrà interloquire con l'assistito attraverso linea telefonica fissa o mobile su apparato messo a disposizione dal carcere o dalla R.E.M.S. Il colloquio deve in ogni caso essere riservato.

2. Qualora il difensore abbia deciso di partecipare all'udienza utilizzando lo stesso collegamento della persona ristretta, egli dovrà dotarsi di adeguati dispositivi di protezione personale (mascherina e guanti) e mantenere le distanze di sicurezza.



3. Qualora il difensore abbia deciso di partecipare all'udienza utilizzando un collegamento remoto personale, dovrà garantire l'idoneità del collegamento e dell'apparato utilizzato.

Art. 5 – Specifiche di collegamento

1. Ai fini della celebrazione delle udienze previste dal presente protocollo l'Ufficio di Sorveglianza di Vercelli, quello del Pubblico Ministero ed il difensore devono dotarsi del software *Microsoft Teams*¹.
2. All'ora fissata per lo svolgimento dell'udienza, il Magistrato di Sorveglianza attiva il collegamento remoto utilizzando l'applicazione *Microsoft Teams* in modalità 'riunione'. Il collegamento e l'ammissione dei siti remoti alla videoconferenza vengono effettuati mediante invio del *link* agli indirizzi di posta elettronica forniti dalla Casa Circondariale o dalla R.E.M.S., dal difensore e dal Pubblico Ministero.
3. Ai fini di cui al precedente punto 2 il Pubblico Ministero ed il difensore devono fornire al Magistrato di Sorveglianza un indirizzo di posta elettronica (non certificata) corrispondente alla postazione presso la quale avverrà il collegamento remoto.
4. Una volta ricevuta la e-mail, il partecipante dovrà cliccare sul collegamento ipertestuale "*Join Microsoft Teams Meeting*" e poi seguire le istruzioni illustrate con il Vademecum allegato al presente Protocollo d'intesa.

* * *

Si dispone la trasmissione di copia del presente protocollo, per quanto di competenza, alle direzioni delle Case Circondariali di Biella, Ivrea e Vercelli e della R.E.M.S. di San Maurizio Canavese. Si dispone, altresì, la trasmissione per conoscenza al Consiglio Superiore della Magistratura all'indirizzo settima-emergenzacovid@cosmag.it, al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale ed al Presidente del Tribunale di Sorveglianza anche per l'eventuale pubblicazione sul sito internet.

Vercelli, 26 marzo 2020

Il Magistrato preposto

Il Procuratore della Repubblica

Il Presidente del Consiglio

all'Ufficio di Sorveglianza

presso il Tribunale di Vercelli

dell'Ordine degli Avvocati

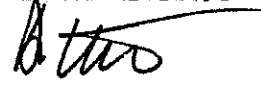
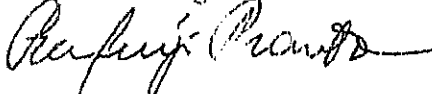
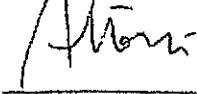
e MAGRIF

di Vercelli

Dott.ssa Adele STARITA

Dott. Pierluigi PIANIA

Avv. Danilo CERRATO



¹ Il software è disponibile gratuitamente sul seguente sito internet: <https://products.office.com/it-it/microsoft-teams/download-app>

Videoconferenza Teams

L'utente interno all'organizzazione Ministero Giustizia (giudice) invia via email il link che permette di partecipare alla riunione in videoconferenza



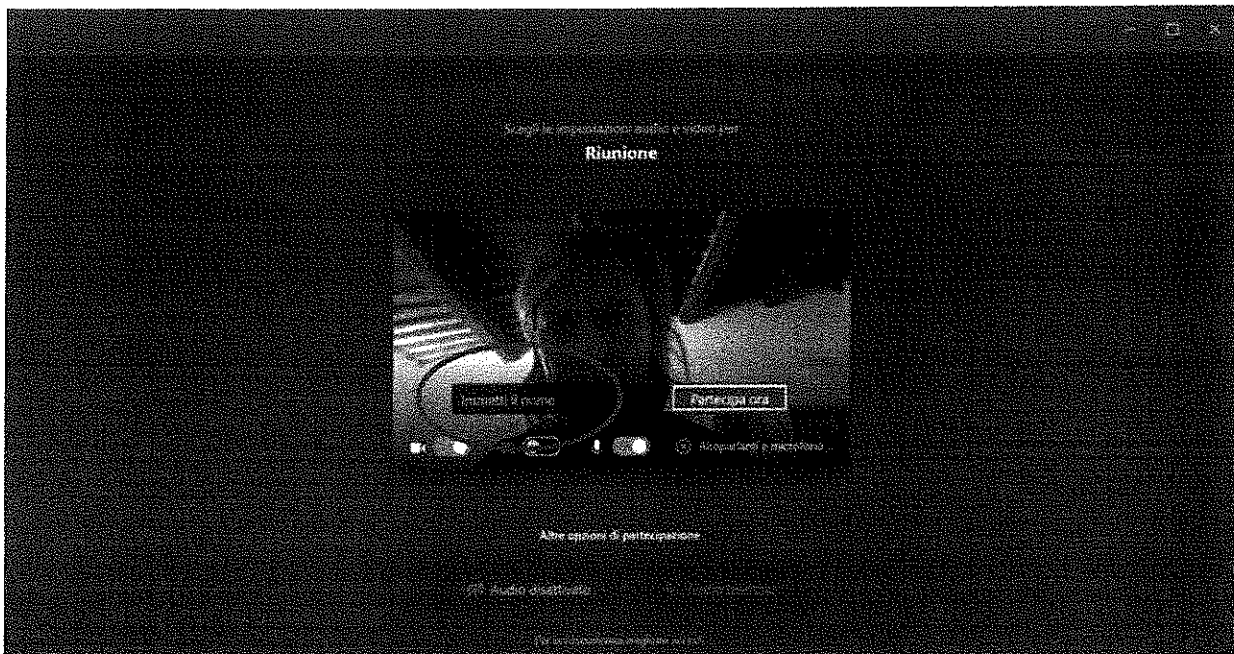
Cliccando su Join Microsoft Teams Meeting, si apre una finestra sul browser web:



A) PRIMA OPZIONE:

fare clic nella finestra di dialogo in alto su "Apri Microsoft Teams"

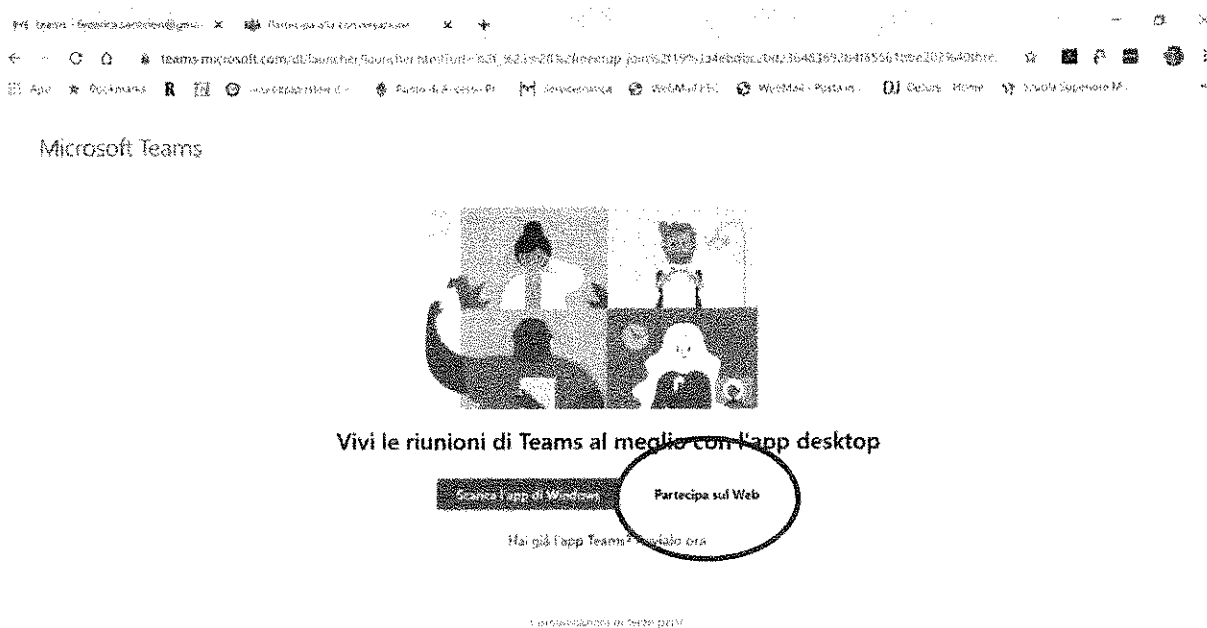
Si aprirà una finestra come questa:



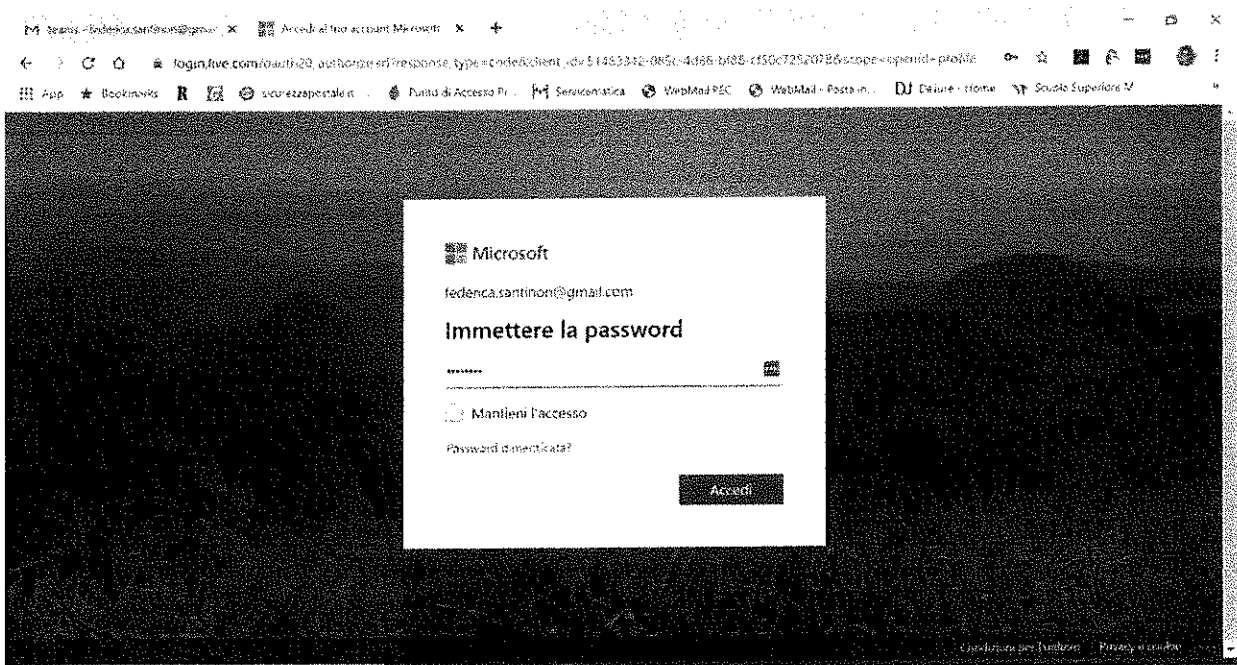
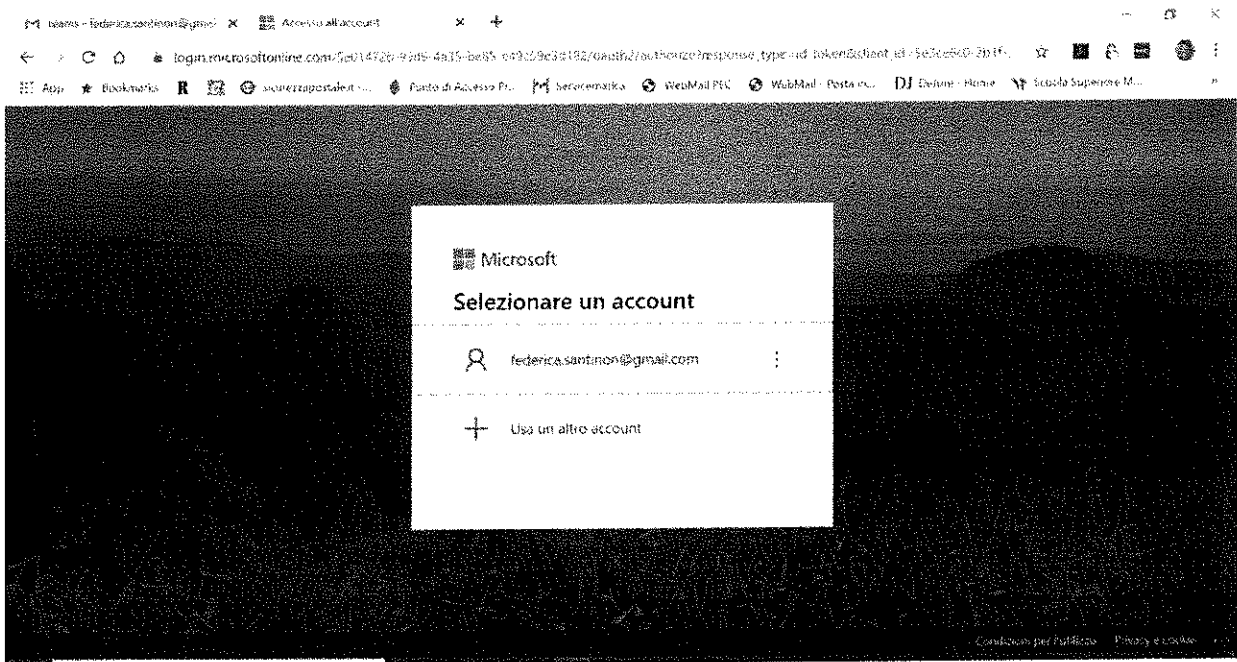
Immettere un nome qualunque (non importa quale) e fare clic su “Partecipa ora”
Attendere che l’organizzatore ci ammetta alla riunione.

B) SECONDA OPZIONE:

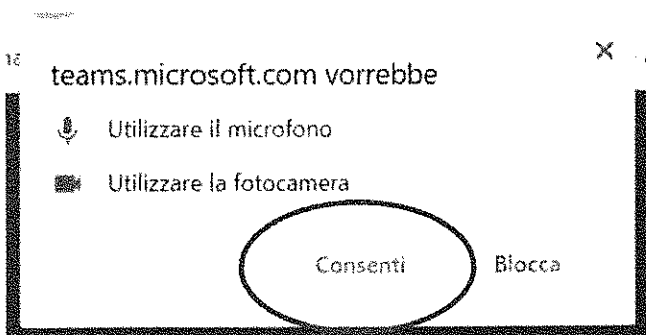
fare clicca su “Annulla” nella finestra di dialogo in alto



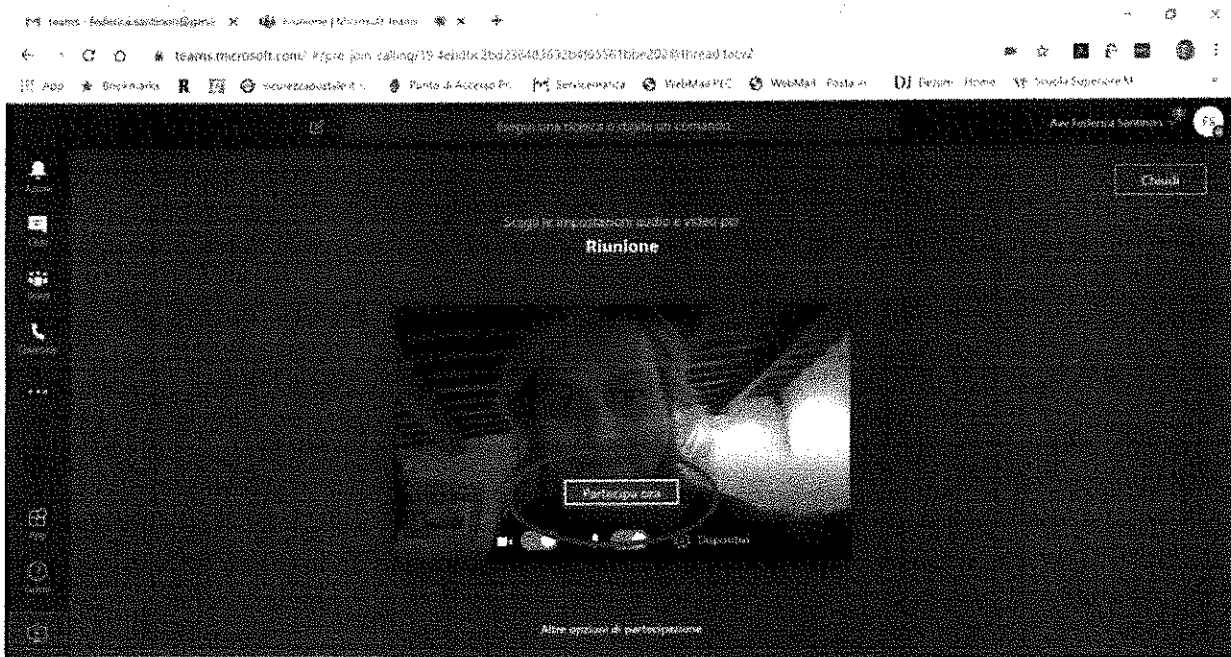
Cliccare su Partecipa sul Web: si apre la finestra in cui è necessario inserire le proprie credenziali Microsoft (se non si possiede un account Microsoft, se ne può creare uno gratuitamente):



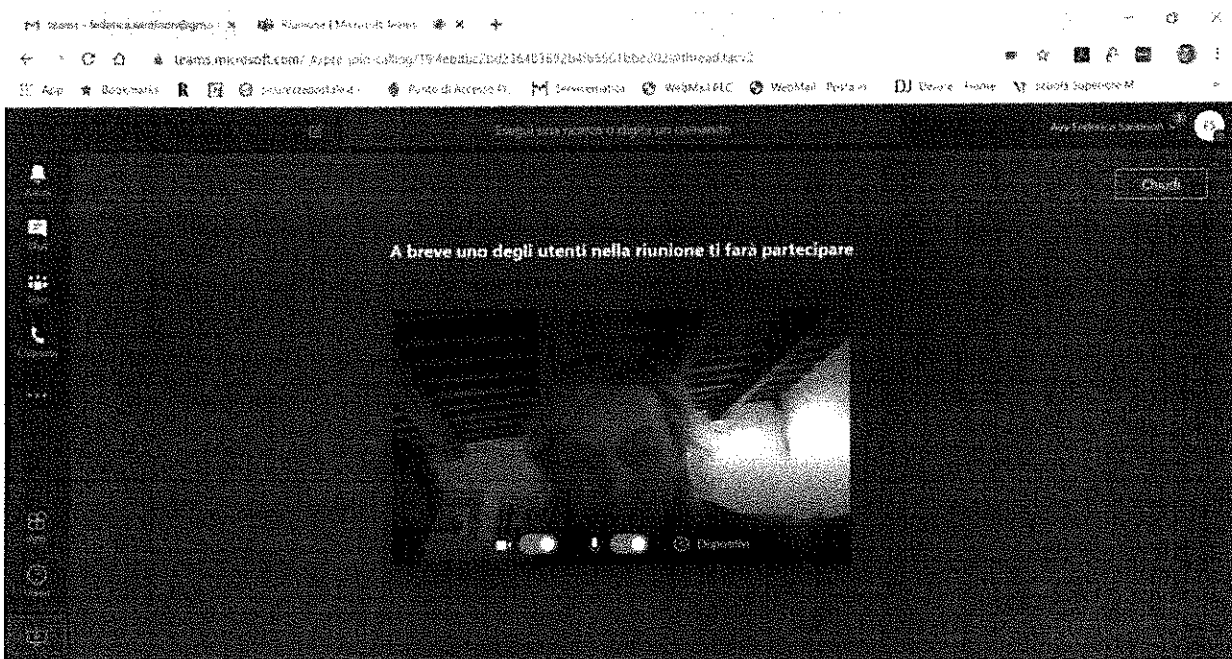
Si aprirà in alto una finestra di dialogo che chiederà l'accesso a microfono e webcam e dovremo consentire



A questo punto si apre la finestra di conversazione:



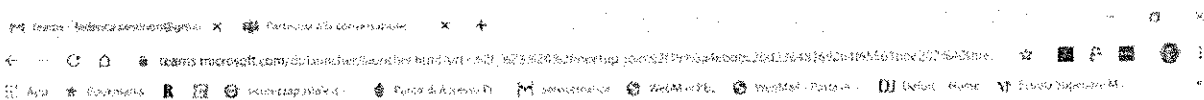
Fare clic su “Partecipa ora”



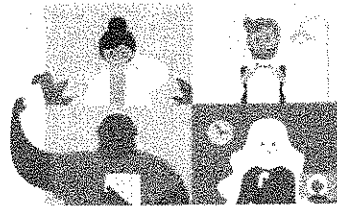
Attendere che l'organizzatore ci ammetta alla riunione.

TERZA OPZIONE (se si vuole avere l'applicazione TEAMS installata sul computer)

fare clicca su “Annulla” nella finestra di dialogo in alto



Microsoft Teams



Vivi le riunioni di Teams al meglio con l'app desktop

Scarica l'app di Windows

Partecipa sul Web

Hai già l'app Teams? Avvialo ora

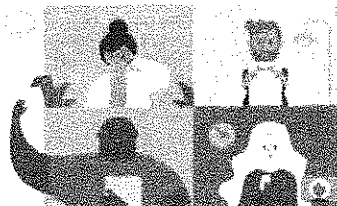
Visualizza anche: Teams 2019

Fare clic su “Scarica l’app di Teams”

Partirà il download del programma di installazione:



Microsoft Teams



Problemi?

Per partecipare alla riunione, prova a chiamare il numero di telefono nell'invito o effettua nuovamente il download dell'app.

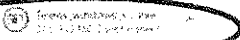
Dopo aver effettuato il download di Teams, esegui l'installazione

All'apertura dell'app, la versione automaticamente alla riunione.

Partecipa sul Web

Hai già l'app Teams? Avvialo ora
Altri problemi? Ottieni ulteriore aiuto

Visualizza anche: Teams 2019



Mostra tutto

Al termine del download, installare TEAMS cliccando sul programma di installazione, si installa il programma, dopodiché cliccare (sempre dalla finestra qui sotto) su “Avvialo ora”

